

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RIUNIONE PERIODICA  
PREVENZIONE E PROTEZIONE

ANNO 2011

Dicembre 2011

**IL RESPONSABILE**

**Ing. ERMINIO PACE**

**SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA'**  
**DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE ALL'ANNO 2011**  
**E PROGRAMMAZIONE PER L'ANNO 2012**

**PRINCIPALI ATTIVITA' PORTATA A COMPIMENTO NEL CORSO DEL 2011**

**ORGANIZZAZIONE INTERNA**

PERSONALE

Nel corso del 2011 il Servizio Prevenzione e Protezione ha perso il contributo della Sig.<sup>ra</sup> Silvia Muggia, interinale operante nel Servizio Prevenzione e Protezione, da circa due anni.

La Sig.<sup>ra</sup> Olivia Trinetta, Tecnico della Prevenzione, risulta in malattia da quasi un anno e non si prevede il suo rientro nei primi mesi del 2012. In aggiunta a quanto sopra, il Sig. Antonio Beccarini è entrato in distacco sindacale, riducendo la sua presenza all'interno del Servizio Prevenzione e Protezione di due giorni lavorativi, a settimana.

Nello spirito di continuità con il precedente Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, a ciascun operatore sono rimasti assegnati le medesime funzioni e tipologie di rischio, in modo da assicurare una valutazione dei rischi di qualità. Nel contempo è stato avviato uno scambio di conoscenze ed esperienze, programmando interventi multidisciplinari, in grado di coinvolgere simultaneamente più operatori, finalizzati alla divulgazione della conoscenza all'interno del Servizio Prevenzione e Protezione.

Per dare attuazione alle disposizioni contenute sul nuovo Testo Unico, in materia di formazione e addestramento, e anche al fine di agevolare una redistribuzione dei carichi di lavoro, si è ritenuto necessario far seguire a tutto il personale del servizio un corso di formazione, on line, di 60 ore.

## **ATTREZZATURE IN DOTAZIONE**

Allo scopo di riattivare vecchie attrezzature, in dotazione al Servizio Prevenzione e Protezione, si è provveduto ad inserire la strumentazione per la misura del rumore in un piano di calibrazione periodica e a pianificare la formazione del personale all'utilizzo della centralina microclimatica, atta alla misurazione dei parametri di benessere negli ambienti di lavoro;

## **RAPPORTI CON I MEDICI COMPETENTI**

Come previsto dal D. Lgs. 81/08, il Servizio ha collaborato con i Medici Competenti, al fine di:

- Condividere le metodologie di Valutazione dei Rischi;
- Effettuare sopralluoghi per la Valutazione dei Rischi;
- Studiare e individuare le misure più idonee per migliorare i livelli di sicurezza e salute;
- Elaborare procedure di sicurezza;
- Ridurre il numero di infortuni sul lavoro.

## **INCONTRI RLS**

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha coinvolto gli RLS ogni volta che sono stati prodotti i Documenti di Valutazione e Aggiornamento dei Rischi nelle varie sedi aziendali. Sono stati, inoltre, organizzati incontri specifici in data 29/06/11 e in data 09/09/11, per affrontare, rispettivamente, specifici temi: presentazione nuovo RSPP, Convenzione Consip; corsi di formazione da pianificare per il 2012; gruppo di lavoro DPI e Ausili; metodologia di lavoro e collaborazione.

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel 2011 è stata completata la Valutazione dei Rischi nella nuova struttura Hospice con la condivisione e la pubblicazione sul sito WEB aziendale del relativo documento;

## VIDEOTERMINALI :

Si è provveduto a produrre e aggiornare le Valutazioni del Rischio VDT per le seguenti strutture:

- SAPS
- HOSPICE
- DAFO
- SPP
- DIREZIONE MEDICA PO RIETI

## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, PAZIENTI E VIBRAZIONI

Sono stati prodotti i Documenti di Valutazione del Rischio da movimentazione manuale dei carichi, ex titolo VI D.Lgs 81/2008 e s.m.i., per le seguenti strutture:

- U.O.C. Nefrologia e Dialisi
- U.O.C. Medicina Fisica e Riabilitazione P.O. Rieti;
- U.O.C Medicina Interna II° P.O. Rieti;
- RSSR il Girasole
- Hospice (nell'ambito del D.V.R. generale)
- Pronto Soccorso P.O. Rieti

Sono stati prodotti i Documenti di Valutazione del Rischio da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti, e del rischio da *esposizione a vibrazioni al corpo intero* , relativamente alle seguenti strutture:

- ADI Distretto 1
- ADI Distretto 2

Ciascuno dei documenti sopra elencati è stato condiviso con i Medici Competenti e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e firmato dal Datore di Lavoro, dal Dirigente Responsabile della struttura, dal Responsabile S.P.P e dal Medico Competente.

## STRESS - VALUTAZIONE DEL RISCHIO PSICOSOCIALE:

Insieme ai Medici Competenti, è stata messa a punto, una metodica per la rilevazione e la Valutazione dei Rischi Psicosociali nelle Unità operative aziendali. Tale metodica è stata condivisa con il Datore di Lavoro che ha delegato il Direttore Sanitario per la gestione delle attività conseguenti. La fase di acquisizione dati ha comportato una consistente mole di lavoro in quanto ha interessato tutte le strutture aziendali.

## PRODUZIONE PIANI DI EMERGENZA INCENDIO

E' stato prodotto il Piano di Emergenza Incendio Preliminare per la nuova struttura Hospice.

## AUSILI E DPI:

E' stato creato un nuovo gruppo di lavoro con atto Deliberativo n°589/DG del 26/05/2011. Lo scopo di questo team di lavoro è quello di condividere la scelta dei DPI e di ottimizzare il conseguente impatto economico aziendale. Il gruppo di lavoro ha affrontato numerose e diverse criticità, per ultima la definizione del tipo di guanto da fornire al personale operante nel processo di sub-sterilizzazione interno alle sale operatorie. Al fine di ottimizzare l'acquisizione di Ausili e D.P.I. e per rendere più coerenti i processi aziendali e il rapporto operativo con la U.O.C. A.B.S., il Servizio Prevenzione e Protezione ha proposto, alla Direzione Generale, l'assegnazione di un'autorizzazione di spesa, nell'ambito del budget annuale, dedicata ai fabbisogni in materia di sicurezza sul lavoro, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI - DUVRI**

Il D.Lgs. 81/08 prevede che vengano valutati i rischi da interferenza. Tali rischi possono nascere in conseguenza della sovrapposizione delle attività aziendali con quelle portate avanti dalle ditte esterne che eseguono lavori in appalto all'interno dei medesimi luoghi di lavoro. A tale riguardo sono stati prodotti tutti i DUVRI richiesti:

- Ditta Ciana, gestione delle reti fognarie e dei depuratori ospedalieri;
- Ditta Delta Petroli, gestione rifiuti speciali;
- Ditta Olicar, manutenzione e gestione vettori enegetici;

- Distretto Poggio Mirteto “Affidamento di un servizio relativo all’attivazione ed alla gestione di 60 posti letto di riabilitazione residenziale ex art. 26 legge n. 833/78”;
- Servizio di assistenza, manutenzione e conduzione con presidio fisso, presso la sede dell’U.O.C. sistema informatico ASL Rieti;
- Nuovo sistema informativo informatico sanitario dell’azienda ASL Rieti con outsourcing dei servizi di conduzione, gestione operativa e manutenzione”;
- Installazione, avviamento, manutenzione, gestione e conduzione tecnica ed operativa di un nuovo sistema informatizzato che permetta la tracciabilità e la gestione del flusso del farmaco nei passaggi fondamentali della prescrizione, somministrazione, gestione scorte e logistica.

### **FORMAZIONE RISCHIO INCENDIO**

Anche in relazione alle consistenti variazioni organizzative che hanno interessato i PPOO di Amatrice e di Magliano S. e alla realizzazione di una nuova struttura Hospice, si sono resi necessari i corsi di formazione previsti dalle normative, in materia di antincendio (D.Lgs 81/2008 e s.m.i., D.M. 10 marzo 2002, D.M. dell’Interno 18 settembre 2002 ecc.). Per garantire una conoscenza diffusa dei Piani di Emergenza aziendali e per avere una costante presenza di personale formato ed addestrato, appartenente alla Squadra di Emergenza, si è ritenuto indispensabile effettuare una:

- Ricognizione dei lavoratori addetti all’emergenza (s.q.e. PP.OO. Amatrice, Rieti e P.P.I.);
- Convenzione con il Comando Provinciale dei VVF;
- Procedura per inserire i corsi nella pianificazione nel budget 2012;
- Pianificazione dei corsi sui Piani di Emergenza aziendali ( Docenti interni al Servizio PP);
- Pianificazione dei corsi per le Squadre di Emergenza (Docenti VVF di Rieti);
- Comunicazione all’Uff. formazione con l’elenco dei nominativi dei partecipanti, i programmi dei corsi e i curricula degli ASPP per accreditare i corsi;

### **RISCHIO BIOLOGICO**

Questa tipologia di rischio ha subito un rallentamento in conseguenza del procrastinarsi dell’assenza del Tecnico a cui era stato assegnata questa funzione. Tuttavia, grazie alla collaborazione del personale in forze, sono state predisposte numerose procedure operative per la riduzione del rischio biologico, nella fase di Valutazione dei Rischi della nuova struttura Hospice.

Tutte le procedure del rischio biologico, così ottenute, sono estendibili alle attività ospedaliere, in quanto le operazioni sui pazienti sono del tutto analoghe.

**Introdotta il dispositivo GLUCOLET 2 per il prelievo mediante lancette monouso ad ago retrattile.**

## **INFORTUNI SUL LAVORO**

Il SPP interviene attraverso l'istituto della pronta reperibilità ogni qual volta si verifica un infortunio in azienda.

## **ANALISI DEL FENOMENO INFORTUNISTICO E ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Al fine di ridurre il numero e la tipologia degli infortuni, il Servizio Prevenzione e Protezione ha organizzato numerosi e ripetuti incontri formativi e informativi, oltre ad inviare segnalazioni e warnings agli specifiche reparti con maggiori criticità. In particolare, a fronte di un raddoppio del numero di infortuni, registrato nel mese di giugno dell'anno in corso, è stata trasmessa una nota, a firma congiunta con la DMO, ai Dirigenti dei reparti meno virtuosi con la quale si ricordavano le responsabilità poste in capo ai Dirigenti dal DLgs 81/08 e si richiamano all'attento rispetto di quanto previsto dalle procedure di lavoro Aziendali, specificatamente per quanto concerne l'uso dei D.P.I..

Successivamente, con il diretto coinvolgimento del Direttore Sanitario Aziendale, sono stati organizzati incontri specifici, per concordare interventi mirati all'abbattimento del numero di infortuni. A seguito di tali incontri, il SPP ha prodotto cronoprogrammi con chi-fa-cosa, inviandoti a tutti coloro che, a vari titolo, venivano coinvolti. Successivamente, è stata monitorata la chiusura di ciascuna azione concordata.

Per effettuare un intervento diretto su coloro che operano in prima fila, è stato organizzato un incontro specifico con tutti i caposala di tutti le U.O.C. del PO di Rieti. Durante tale incontro sono state esaminate le criticità e concordato una quotidiana attenzione al rispetto delle procedure aziendali alla verifica circa l'uso di DPI.

Tale attenta opera di monitoraggio e controllo oltre alla pubblicazione sul sito WEB aziendale di specifiche procedure operative per la regolamentazione delle metodiche lavorative a più elevato rischio, ha consentito di bloccare il trend inizialmente registrato e poi di invertirne l'andamento. Il SPP si riserva di acquisire tutti i dati fino la 31/12/2011 per poi pubblicarli sul sito aziendale, entro il mese di gennaio/12. Tuttavia, si allega alla presente, un primo report aggiornato al 30 settembre 2012.

## **ATTIVITA' A SEGUITO DI ACCERTAMENTI CONSEGUENTI A CASI DI SOSPETTA MALATTIA PROFESSIONALE**

Si tratta di attività richieste dall'INAIL o dall'Organo di Vigilanza, in caso di sospette malattie professionali. Prevedono la raccolta e la trasmissione della documentazione relativa alla Valutazione dei Rischi. Nel corso del 2011 sono pervenute 11 denunce di malattia professionale per malattie da posture incongrue e microtraumi ripetuti. Per ciascuna delle denunce pervenute, il Servizio Prevenzione e Protezione ha prodotto tutto il materiale richiesto, relativamente alle strutture nelle quali gli operatori interessati hanno prestato la loro attività lavorativa. Tutto il materiale è stato trasmesso alla U.O.C. Amministrazione del Personale (che opera da raccordo con tutte le U.O.C. aziendali e a sua volta lo ha inviato all'INAIL) o all'Organo di Vigilanza preposto.

## **ATTIVITA' DI PREDISPOSIZIONE, PRESENTAZIONE, CONDIVISIONE, APPROVAZIONE E DIFFUSIONE PROCEDURE AZIENDALI DI SICUREZZA**

La Valutazione dei Rischi deve essere accompagnata dall'elaborazione di procedure di sicurezza. Si è ritenuto necessario, quindi, formalizzare alcune procedure più urgenti a livello aziendale, previa condivisione con di tutte le Unità Operative coinvolte.

E' stata pubblicata sulla Pagina Web SPP una procedura di operativa ("Procedura per la Prevenzione degli Infortuni nella Gestione del Paziente Agitato"), e sono incorso di revisione e pubblicazione le procedura per il Laboratori Analisi relative al Rischio Biologico e al trasporto di campioni biologici all'interno e all'esterno della U.O.C..

## **IMPLEMENTAZIONE DELLA PAGINA WEB DEL SPP**

E' stata limitata al minimo la distribuzione cartacea della documentazione, rinviando ove possibile alla consultazione via internet e incrementando l'uso delle e-mail sia all'interno che all'esterno del Servizio. E' stata incrementata la documentazione inserita nella pagina WEB del Servizio Prevenzione e Protezione ed è incorso una completa rivisitazione delle pagine assegnate al Servizio.

## ANALISI DEGLI INFORTUNI 2011

(rilevazione al 30 Novembre 2011)

Il numero degli Infortuni occorsi ai dipendenti della ASL di Rieti è pari a n° **83** ai quali vanno aggiunti n° **8** infortuni che hanno interessato operatori sanitari dipendenti di Agenzie interinali per il Lavoro e n°**10** infortuni che hanno interessato allievi svolgenti Tirocinio, presso le strutture Aziendali.

Rispetto alle **categorie professionali**, quella più interessata dall'evento infortunistico rimane la categoria degli *infermieri professionali* che accusa n. 39 casi di infortuni; segue la categoria *medica* con n. 23 infortuni.

La tipologia prevalente di infortunio risulta essere quella a potenziale **Rischio Biologico** con un numero di infortuni pari a 34.

La maggior parte degli infortuni si è verificata nelle strutture ubicate all'interno del P.O. di Rieti (n. 74 infortuni), seguono il Centro Clinico Assistenziale Distrettuale di Amatrice con n.3 infortuni e il Centro Clinico Assistenziale Distrettuale di Magliano Sabina con n. 1 infortunio.

Relativamente agli infortuni collegati alla **movimentazione manuale dei pazienti**, si passa dai n. 12 infortuni dell'anno 2010 ai n. 7 di quest'anno.

Gli infortuni relativi al rischio da **movimentazione manuale dei carichi** quest'anno sono rimasti invariati a n. 3.

Nell'anno in corso sono stati registrati n. 8 infortuni per **aggressione**, in diminuzione invece quelli riconducibili a **scivolamento/inciampo/caduta** che passano dai 20 del 2010 ai 16 di quest'anno.

Gli infortuni **in itinere** pur essendo oggetto di indagine, non vanno a cumularsi con gli incidenti avvenuti sul posto di lavoro, Nell'anno in corso sono stati **16**, mentre nel corso del 2010, al 31/12/2010, sono stati **24**.

## **PROPOSTE DI ATTIVITA' DA PIANIFICARE PER IL 2012**

### **ATTIVITA' ORGANIZZATIVE INTERNE AL SPP:**

RIORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO GENERALE DEL SPP. Si ritiene che l'Archivio generale del Servizio sia d'importanza centrale, per cui è necessaria una riorganizzazione possibilmente dei presidi e delle Unità Operative Ospedaliere;

### **ATTIVITA' TECNICHE**

#### **VALUTAZIONE DEI TUTTI I RISCHI PER UNITA' OPERATIVA**

E' prevista la valutazione completa dei i rischi in altre UU.OO. aziendali, con la produzione dei relativi documenti, al fine di aggiornare le Valutazioni esistenti e di produrre quelle mancanti o inerenti a nuove strutture aziendali, in particolare la parte di nostra pertinenza delle struttura di detenzione carceraria.

#### **PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DELLE PROVE SIMULATE DI ALLERTAMENTO ED EVACUAZIONE PARZIALE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO**

Entro l'anno 2012 verranno progettate, programmate ed eseguite prove simulate di *evacuazione* per mettere in Pratica i Piani di Emergenza Incendio in una U.O. di un presidio ospedaliero aziendale. Verrà prodotto un report con i risultati e le eventuali criticità.

Entro l'anno verranno progettate, programmate ed eseguite anche prove simulate di *alertamento* parziale per mettere in pratica i Piani di Emergenza Incendio in almeno un presidio Distrettuale aziendale. Verrà prodotto un report con i risultati e le eventuali criticità.

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Verranno elaborati nuovi DUVRI in funzione delle gare d'appalto che verranno espletate, in conformità con la procedura interna per l'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i..

Verranno completate le attività inerenti la sicurezza degli appalti in essere, quali la redazione di verbali di cooperazione e coordinamento, gli aggiornamenti dei DUVRI, lo scambio delle relative informazioni, ecc...

## MICROCLIMA

Sarà espletata la formazione e l'addestramento del personale dedicato all'utilizzo della centralina.

Verranno effettuate misurazioni in alcune U.O.C. aziendali, producendo un verbale con l'indicazione delle misure necessarie al miglioramento del confort per il personale e le eventuali criticità;

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO VDT

Nel corso del 2012 verranno effettuate in alcune U.O.C. aziendali valutazioni relative alla conformità delle postazioni dei Videoterminalisti alle prescrizioni di legge.

## SCELTA E ACQUISTO DI AUSILI E DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI UTILIZZATI IN AZIENDA.

Il gruppo di lavoro istituito con la delibera n°589/DG del 26/05/2011 provvederà ad identificare gli Ausili e i DPI più consoni alle esigenze di operatività interne, in funzione delle esigenze sopraggiunte, pianificando acquisti cumulativi al fine di spuntare prezzi più competitivi per l'azienda.

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER LA SICUREZZA**

Nel corso del 2012 verranno espletati i corsi di formazione previsti per legge e già inseriti nel Budget 2012:

- Formazione delle Squadre di Emergenza Aziendali per un totale di 16 ore(VVF);
- Illustrare e condividere i Piani di Emergenza per poi metterli in pratica (Personale afferente al SPP);
- Garantire un percorso formativo a cascata che coinvolga tutto il personale di reparto, relativamente alle corrette metodologie per la movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti;
- Corsi informativi e formativi per tutti i Dirigenti e i Preposti delle Unità Operative aziendali, alla luce del D. L. 81/08 (Convenzione Consip).